



Università degli Studi di Cagliari

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dirigente: Gaetano Melis

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA 2018-2020 – aggiornamento 2018
(PTPCT agosto 2018)**

(Adottato ai sensi dell'aggiornamento al PNA 2017)



Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020

- PTPCT agosto 2018 -

Premessa

Il presente aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 (PTPCT agosto 2018) ha origine da due atti che hanno fornito delle indicazioni specifiche sulla prevenzione della corruzione per le università italiane:

1. *L'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione* (di seguito PNA 2017 – approvato con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) che contiene una specifica sezione per l'università;
2. *L'Atto di indirizzo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca* (di seguito atto MIUR) relativo all'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione/sezione università a firma della Ministra Sen. Valeria Fedeli del 14 maggio 2018.

Il PNA 2017 ha indicato, nell'apposita sezione dedicata alle Università, “*come procedere nella individuazione dei rischi di corruzione, di malamministrazione o di conflitto di interessi?*” e ha suggerito “*alcune possibili misure, organizzative e procedurali, di prevenzione, la cui effettiva e definitiva configurazione è naturalmente rimessa alle stesse università.*” L'ANAC ha inoltre richiesto a tutti gli Atenei di aggiornare il PTPCT entro il 31 agosto 2018 tenendo conto delle raccomandazioni contenute nel piano.

L'atto MIUR è un documento con il quale il Ministero intende coordinare, in un unico atto a disposizione delle Istituzioni destinatarie, sia gli aspetti di interesse già trattati direttamente dal PNA 2017 dell'ANAC, sia le altre azioni individuate dal MIUR in attuazione della stessa delibera.

Il settore prevenzione della corruzione ha svolto un'analisi congiunta dei due documenti e ha evidenziato in un unico report le misure di prevenzione che sono state raccomandate. Tale report è stata la base per la fase di valutazione (descritta di seguito) nella quale si è evidenziato quali, tra le misure suggerite, sono già attuate in Ateneo, e quali invece possono essere attuate ed inserite così nel presente aggiornamento del PTPCT.

Aggiornamento del piano

Da gennaio 2018 l'Ateneo - come da obiettivo strategico previsto nel piano integrato e nel PTPCT 2018-2020 - ha svolto l'attività di individuazione delle misure di prevenzione specifiche per i processi dell'Ateneo a più alto rischio corruttivo (così come risultanti dall'analisi svolta nel 2017). In apposite riunioni con tutte le direzioni sono stati analizzati i processi con rischio corruttivo alto - o comunque individuati come “sensibili” – e per ogni processo è stata prevista una o più misure di prevenzione specifiche, secondo uno schema: **processo / rischio corruttivo / misura di prevenzione.**

Questa attività di analisi sui processi è stata affiancata – in particolare per la Direzione per il personale e per la Direzione per la ricerca e il territorio – dall'analisi del report



delle misure di prevenzione suggerite dal PNA 2017 e dall'atto MIUR. In questo modo si è potuto verificare quali delle misure suggerite sono già attuate dalle varie direzioni e si è potuto decidere, insieme ai responsabili dei processi coinvolti, quali nuove misure specifiche prevedere per i diversi processi a rischio, specificando le modalità e i tempi dell'attuazione.

Inoltre, anche laddove il PNA 2017 e l'atto MIUR hanno suggerito misure di prevenzione non ancora attuate (ma ritenute attuabili) e relative a processi che risultano in Ateneo con un rischio basso (quindi processi non in evidenza nell'analisi con le direzioni) si è proceduto all'integrazione della misura raccomandata all'interno del relativo processo, così da mantenere inalterato lo schema: processo / rischio corruttivo / misura di prevenzione.

Misure di prevenzione specifiche e adeguamento al PNA 2017 e all'atto MIUR

Le misure di prevenzione così come risultanti dalla fase di definizione sopra descritta sono state inserite nella tabella "Misure specifiche" che costituisce l'allegato A.1 del presente piano cui si rimanda per una descrizione dettagliata.

Codice unico di Ateneo

Nel corso del 2017, in osservanza alle indicazioni fornite dall'ANAC (antecedenti all'aggiornamento 2017) e per operare una semplificazione nei documenti normativi dell'Ateneo, è stata elaborata una proposta di Codice etico e di comportamento (codice unico) finalizzata a: unificare le regole di condotta previste dal Codice Etico e dal Codice di comportamento in un documento unico; estendere le regole di condotta anticorruzione al personale docente e al Rettore; disciplinare il conflitto di interessi del Rettore.

Il settore prevenzione della corruzione e il Prof. Ciarlo (delegato dal Senato Accademico per collaborare alle integrazioni del Codice Etico) hanno elaborato la proposta di codice unico utilizzando i testi dei due codici già in vigore. In linea di massima il contenuto delle norme non è stato alterato ma unicamente adattato alla nuova struttura del codice unico e al nuovo lessico.

Le disposizioni relative al Codice Etico sono, per lo più, confluite nella prima parte del Codice (bozza). Quelle del codice di comportamento sono state integrate con le definizioni di principio del Codice etico e sono state estese a tutto il personale, compreso quello docente e ricercatore.

Sono state inoltre create due sezioni speciali "Personale docente e ricercatore" e "Personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario" per disciplinare gli ambiti peculiari di competenza delle diverse categorie.

La proposta di codice unico, in attuazione alla vigente normativa, è stata sottoposta al parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione in qualità di OIV per il Personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario e all'attenzione della Commissione Etica.

A seguito dell'emanazione da parte dell'ANAC del PNA 2017, che contiene delle indicazioni relative alla predisposizione di un Codice Unico, è stato chiesto al Nucleo



di sospendere l'invio del parere formale e di comunicare solo in via informale le eventuali osservazioni sulla bozza elaborata.

Si sono aspettate le linee guida previste sia nel documento ANAC sia in quello del MIUR, considerato però che al momento non sono state ancora emanate e valutata comunque la necessità di procedere in autonomia, si prevede di aggiornare le date indicate nel PTPCT 2018-2020 riguardanti la misura Codice di comportamento, indicando 1. Entro agosto 2018 predisposizione della nuova bozza del Codice unico (rielaborata a seguito delle osservazioni fornite dal Nucleo di valutazione) e pubblicazione nel sito dell'Ateneo al fine di ricevere le osservazioni da parte degli stakeholder. 2. Entro 15 ottobre 2018 invio della bozza del Codice unico per il parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione in qualità di OIV per il Personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario. 3. Entro le sedute previste per il mese di novembre 2018 presentazione agli Organi accademici della proposta di Codice unico con le osservazioni fornite dagli stakeholder e il parere del Nucleo di valutazione.